

San Marzano Sul Sarno. Bilancio consuntivo è duro scontro in Consiglio

SAN MARZANO SUL SARNO. Bagarre al Consiglio comunale per l'approvazione dei bilanci ed importanti atti d'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente.

Finisce nella bufera il presidente del Consiglio comunale Silvio Oliva. L'opposizione ha duramente contestato l'irregolarità della convocazione delle assise cittadine da parte dello stesso Presidente Oliva.

All'ordine del giorno importanti atti economici e finanziari fondamentali per il funzionamento della macchina amministrativa.

«La legge è chiara – dicono dall'opposizione – per approvare il bilancio consuntivo il Consiglio va convocato con almeno 20 giorni di anticipo e ciò non è stato fatto».

Tale inadempimento, secondo il consigliere Marrazzo che ha letto in aula una dichiarazione di protesta, non ha consentito ai rappresentanti del popolo un'adeguata consultazione delle centinaia di pagine fatte di relazioni, numeri e tabelle vista la convocazione con appena 5 giorni di anticipo.

Dai banchi della presidenza, Silvio Oliva precisa di aver inviato una nota di risposta ai consiglieri comunali specificando che il deposito del conto consuntivo è avvenuto nei termini previsti dalla normativa, ovvero lo scorso 19 aprile. Mentre la comunicazione ai consiglieri comunali è stata notificata nei giorni 20 e 21 aprile, fa sapere il presidente.

Dunque, dopo che la maggioranza ha bocciato il rinvio della seduta consiliare, Marrazzo ha abbandonato l'aula.

Nel giro di un'ora, i consiglieri comunali marzanesi Cosimo Annunziata hanno approvato: bilancio consuntivo 2015, programma triennale delle opere pubbliche, prezzo per la

cessione delle aree e fabbricati da destinare a nuove opere, la Tari per l'anno 2016, il documento di programmazione triennale, il bilancio di previsione del 2016 e le modifiche al regolamento comunale sulla contabilità dell'Ente.

Molto probabilmente le polemiche non si placheranno qui, infatti la minoranza pensa già di ricorrere al Tar.

Raimondo Aufiero

Un 23enne di Sant'Egidio muore mentre lavora in Emilia Romagna



Giuliano Belmonte

SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO / ANGRI. Tragico incidente sul lavoro nella frazione di Pontelangorino a Codigoro, in provincia di Ferrara.

A perdere la vita il 26enne Gianluigi Belmonte originario di Sant'Egidio del Monte Albino. Il giovane stava lavorando in Emilia per conto di un'azienda salernitana.

Gianluigi è deceduto in seguito alle gravissime lesioni al capo subite dopo essere stato colpito da un disco metallico,

dal diametro di circa 70 centimetri, staccatosi da una gru in movimento che trasportava un connettore. Inutili, purtroppo i soccorsi.

Gianluigi Belmonte era molto noto a Sant'Egidio, in tanti lo ricordano per la sua passione per gli animali. La bruttissima notizia della tragica e assurda scomparsa del ventitreenne si è immediatamente diffusa di bocca in bocca e nella cittadina di Sant'Egidio è sopraggiunta una grande mestizia a pochi giorni dalla Santa Pasqua.

San Marzano Sul Sarno. Mancano 32 schede elettorali. Il giallo delle elezioni a sindaco

Ci sono evidenti mancanze nel riconteggio delle schede elettorali relative alle sezioni 3, 4 e 5 del Comune di San Marzano sul Sarno. E' ciò che è emerso dalla seduta di ieri mattina alla Prefettura di Salerno dove si è proceduto alla verifica delle schede delle tre sezioni alla presenza dei legali delle parti in causa. La procedura è stata ordinata dai Giudici del Consiglio di Stato nella sentenza emessa il 3 marzo scorso. Nel dispositivo i togati di Palazzo Spada sospendevano l'esecutività della sentenza del Tar di Salerno che prevedeva il ritorno al voto solo in tre delle nove sezioni istituite a San Marzano proprio a causa delle inesattezze evidenziate nei verbali elettorali. Il riconteggio delle schede tenutosi al Palazzo di Governo, dunque, non sorprende i presenti e conferma ciò che è emerso nella verifica ordinata dal Tar e tenutasi tra dicembre e

gennaio scorso. In sostanza, tra schede votate, nulle, bianche vidimate e restituite mancano all'appello ben 32 schede e precisamente: 18 nelle sezione 3, 11 nella sezione 4 e 3 schede nella sezione 5. La procedura di verifica è stata eseguita con la partecipazione dei legali della lista di Andrea Annunziata e quella di Cosimo. Ma l'Ente di Piazza Umberto I non ha fatto mancare la presenza politica. Infatti l'unica ad assistere alle operazioni è stata l'avv. Colomba Farina, la numero due dell'Amministrazione Annunziata. Ora, bisognerà attendere l'udienza del prossimo 9 giugno dove i Giudici del Consiglio di Stato andranno nel merito del ricorso avanzato da Cosimo Annunziata per chiedere l'annullamento della sentenza del Tar di Salerno che si era espresso in favore del ritorno al voto parziale. Raimondo Aufiero

San Marzano Sul Sarno. Mancano 32 schede elettorali. Il giallo delle elezioni a sindaco

Ci sono evidenti mancanze nel riconteggio delle schede elettorali relative alle sezioni 3, 4 e 5 del Comune di San Marzano sul Sarno. E' ciò che è emerso dalla seduta di ieri mattina alla Prefettura di Salerno dove si è proceduto alla verifica delle schede delle tre sezioni alla presenza dei legali delle parti in causa. La procedura è stata ordinata dai Giudici del Consiglio di Stato nella sentenza emessa il 3

marzo scorso. Nel dispositivo i togati di Palazzo Spada sospendevano l'esecutività della sentenza del Tar di Salerno che prevedeva il ritorno al voto solo in tre delle nove sezioni istituite a San Marzano proprio a causa delle inesattezze evidenziate nei verbali elettorali. Il riconteggio delle schede tenutosi al Palazzo di Governo, dunque, non sorprende i presenti e conferma ciò che è emerso nella verifica ordinata dal Tae e tenutasi tra dicembre e gennaio scorso. In sostanza, tra schede votate, nulle, bianche vidimate e restituite mancano all'appello ben 32 schede e precisamente: 18 nelle sezione 3, 11 nella sezione 4 e 3 schede nella sezione 5. La procedura di verifica è stata eseguita con la partecipazione dei legali della lista di Andrea Annunziata e quella di Cosimo. Ma l'Ente di Piazza Umberto I non ha fatto mancare la presenza politica. Infatti l'unica ad assistere alle operazioni è stata l'avv. Colomba Farina, la numero due dell'Amministrazione Annunziata. Ora, bisognerà attendere l'udienza del prossimo 9 giugno dove i Giudici del Consiglio di Stato andranno nel merito del ricorso avanzato da Cosimo Annunziata per chiedere l'annullamento della sentenza del Tar di Salerno che si era espresso in favore del ritorno al voto parziale. Raimondo Aufiero

S. Marzano. E Franco Grimaldi si scaglia contro tutti. «Non

si parla delle cose da fare»

Nella controversa vicenda elettorale marzanese si inserisce l'ex sindaco Franco Grimaldi (nel riquadro). Il centrista ammonisce duramente l'atteggiamento delle parti politiche in campo non su come si stia trattando il ricorso elettorale ma, piuttosto, sul reale stato del territorio marzanese.

«Con tutte le difficoltà che i Comuni ed in particolar modo quelli del Mezzogiorno vivono in questi anni è inaccettabile che a San Marzano si continui a battagliaire per raggiungere a tutti i costi ed in tutti i modi il sindacato senza che nessuno parli delle "cose fatte" e soprattutto delle tante "cose da fare" – afferma l'ex sindaco Grimaldi – Questo paese ha bisogno di pianificare azioni concrete tese a sviluppare il sociale e la cultura che saranno volano, a loro volta, anche di una ripresa economica. Bisogna riprogettare tutte le politiche afferenti alle competenze comunali, ormai ferme da 7 anni». Non mancano soprattutto i riferimenti alle sue consiliature e Grimaldi ricorda anche il clima generato dalle azioni di Cosimo Annunziata per destabilizzare il governo del centrista «Volantini offensivi e politicamente scorretti venivano distribuiti in ogni dove rappresentando una realtà inverosimile – continua Grimaldi – nessuno politico ne dirigente delle mie consiliature ha mai ricevuto misure cautelari per fatti relativi agli "affari comunali"».

E sulla vicenda dei ricorsi e controricorsi elettorali, fa sapere «I cittadini sono stufi di stare ad assistere alle tarantelle senza che il paese possa ricevere una risposta in termini di migliori servizi, migliore viabilità, più qualità di vita. Vorrei dire ai miei concittadini di riflettere bene su tutto ciò che è accaduto e sta accadendo in questi anni» Infine, l'ex fedelissimo di Mastella scende in un particolare che farà certamente discutere nelle prossime ore «Si sta consentendo con l'adozione del Puc con una modifica del lotto minimo agricolo di mille metriquadrati del vecchio Prg agli 11mila previsti dal Puc di Cosimo Annunziata senza che

nessuno, ne maggioranza ne opposizione, dicesse nulla. Così il paese muore» tuona Grimaldi.

Raimondo
Aufiero

S. Marzano. L'opposizione va in piazza

«Una manifestazione pubblica per informare i cittadini sul reale stato dei fatti». Così parla il responsabile organizzativo del gruppo Insieme per Costruire che questa mattina, dalle 10, vedrà riunirsi consiglieri comunali e militanti in piazza Umberto I con cartelli e volantini da distribuire ai cittadini. Mentre non si placa il caos sulle elezioni. È solo così che possiamo definire l'assurda vicenda fatta di ricorsi elettorali ed appelli alle decisioni verificatasi nel piccolo paese che da il nome al noto pomodoro Dop. In questi giorni la stampa locale ha informato a botte di comunicati stampa fatti veicolare da Cosimo Annunziata attraverso l'ufficio stampa del Comune, dando per certo il rientro di Cosimo Annunziata sullo scranno più alto dell'assise cittadina. Ma il legale difensore della lista Insieme per Costruire, l'avvocato Marisa Annunziata, nutre forti dubbi sulla revoca del commissario prefettizio stando a quanto riportato nel decreto della Prefettura del capoluogo. Il Prefetto Salvatore Malfi, con un provvedimento inoltrato ieri mattina all'Ente di Piazza Umberto I, ha sospeso gli effetti del provvedimento di indizione delle procedure per il voto delle tre sezioni e non sembra abbia sospeso il provvedimento con il quale nominava il Commissario nella persona del dirigente Rosa Della Monica. La nota del Palazzo

del Governo dice «l'atto di convocazione, per domenica 10 aprile dei comizi per la rinnovazione delle operazioni elettorali, non produce effetti, unitamente ai connessi provvedimenti, sino al 3 marzo 2016» giorni in cui la camera di consiglio di Palazzo Spada si riunirà per decidere relativamente alla sospensione o meno della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania. Stando a quanto apprendiamo dalla Prefettura, l'ambita poltrona del Municipio marzanese è ancora commissariata. È possibile che altri provvedimento possano giungere nelle prossime ore.

Raimondo Aufiero

S. Marzano. La carica di Andrea Annunziata

Parte all'attacco Andrea Annunziata che con un manifesto a firma della lista Insieme per Costruire e del Partito Democratico risponde per le rime alla strategia di "confusione" che l'uscente sindaco sta portando avanti. Il manifesto del Pd vuole "fare chiarezza ancora una volta" su ciò che Cosimo Annunziata sta affermando tra i cittadini. «Abbiamo proposto ricorso al Tar perché solo un Giudice terzo potesse fare chiarezza sulle anomalie riscontrate durante le elezioni – dicono dal Pd marzanese – i dubbi sono diventate certezze quando il Tar ha annullato le elezioni nelle tre sezioni». Ma il gruppo del Presidente dell'Autorità portuale di Salerno punta il dito contro la legittimità a governare un paese poiché «i cittadini non possono essere certi che il sindaco eletto è colui che effettivamente il Popolo abbia scelto». Poi i democratici spiegano alla città a cosa servisse la citazione di falsi formulata nei confronti dei nove Presidenti di sezione «La querela serviva ad evitare che

il Tar annullasse le elezioni dopo l'ultima udienza prendendo tempo e spostando il problema al Tribunale Civile di Nocera inferiore». «Nessuna legge richiede obbligatoriamente la querela come "atto dovuto" – dicono dal Partito di Renzi – era solo un tentativo del Sindaco di fermare il giudizio del Giudice». Infine, dicono «ecco chi ha veramente scritto una brutta pagina per la nostra città (riferendosi a Cosimo Annunziata, ndr)» e lanciano la sfida ad un pubblico confronto che noi ci offriamo di moderare gratuitamente.

S.Marzano. Sospesi il sindaco e il Consiglio. Arriva il commissario prefettizio. Cosimo Annunziata farà ricorso al Consiglio di Stato

Su Le Cronache di oggi in edicola

San Marzano. Arriva il Commissario: Annunziata ripensa al ricorso al Consiglio di Stato Era nell'aria sin dalla prima mattinata di ieri, ma solo in tarda serata è stato decretata la sospensione del Consiglio Comunale e la nomina di un Commissario da parte del Prefetto Salvatore Malfi. È Rosa Della Monica, dirigente della IV Area della Prefettura di Salerno, a guidare sino alle prossime parziali elezioni la macchina amministrativa marzanese. Dunque, Cosimo Annunziata, entro lunedì, dovrà lasciare la poltrona di primo cittadino. La sentenza del Tar di Salerno che ha deciso il ritorno al voto dei soli marzanesi residenti nelle sezioni 3, 4 e 5 ha

provocato un terremoto politico e la situazione si è ingarbugliata ora dopo ora. Ieri mattina, infatti, è stata notificata la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale al Palazzo Territoriale del Governo dove è stato subito costituito un tavolo tecnico per organizzare le operazioni di voto nelle tre sezioni elettorali che potrebbero essere fissate per il 17 aprile prossimo in contemporanea al referendum anti-trivelle.

Sembrerebbe, però, che Annunziata non appena ha ricevuto la conferma della nomina del commissario prefettizio abbia incontrato i suoi legali per dare mandato a redigere il ricorso contro la sentenza del Tar con relativa richiesta di sospensiva in Consiglio di Stato, così come anticipato da Le Cronache prima della conferenza stampa del sindaco. Eppure, il sindaco durante l'incontro di giovedì con i giornalisti diceva «la mia personale opinione è di permettere il ritorno al voto nel più breve tempo possibile – ma poi – nelle prossime ore gli assessori e il gruppo dei consiglieri di maggioranza decideranno democraticamente cosa fare, se procedere o meno con un ricorso».

Ora la vita (politica) per Cosimo Annunziata si complica sempre di più vedendo commissariata la sua amministrazione nel giro di poche ore dopo l'inattesa sentenza. Oltre agli strappi interni alla maggioranza uscente, tra super e mini assessori che non riuscivano nemmeno ad avere un rapporto interlocutorio con i dirigenti comunali scelti da Annunziata, l'ex primo cittadino si troverà ad affrontare un test elettorale nel giro di 8 settimane che potrebbe togliergli definitivamente la fascia tricolore.

Gli animi dentro il gruppo di Annunziata sono molto tesi. C'è chi è già rassegnato, chi è intento a preparare le valige definitivamente e c'è chi prova a tirare su gli umori dei colleghi. Poi c'è un assessore (ora ex), Marco Iaquinandi, che si è affrettato a pubblicizzare le "cose fatte" rilasciando interviste e pubblicando post su Facebook prendendosi l'esclusiva dei meriti. C'è anche chi lavora alle prime prove di dialogo con l'uscente minoranza consiliare, per ora.

Infatti chi smentisce dice: «San Marzano è un piccolo paese e se due consiglieri (di opposti schieramenti, ndr) parlano fuori ad un bar non significa che stanno facendo accordi». Sarà pur vero, ma se questo amministratore è lo stesso che il Sindaco ha tenuto sottocchio poiché, a suo dire, sarebbe stato improduttivo e non partecipava ai momenti importanti della vita del paese (come la conferenza stampa di giovedì, ndr), vuol dire, secondo noi, che potrebbe iniziare un fuggi fuggi verso nuovi porti.

Per Cosimo Annunziata e molti amministratori della prima e seconda consiliatura è anche cominciato il processo al Tribunale di Nocera inferiore sulla "Parentopoli e appalti" al Comune dove sono ben 11 gli imputati a partire dal Sindaco, ad ex assessori sino ad alcuni dirigenti. Questo sicuramente non gioverà alla reputazione e all'immagine di cambiamento che il primo cittadino voleva provare a mostrare della sua amministrazione. D'altro canto Cosimo è sempre più solo. Da tempo era cominciata all'interno del gruppo di governo la corsa alla leadership per il dopo Annunziata. In pool position ci sono l'attuale vicesindaco e recordman di preferenza Colomba Farina e l'assessore (già presidente del consiglio nella scorsa consiliatura) Marco Iaquinandi che capeggiava il gruppo dei Fratelli d'Italia con ben 3 consiglieri comunali. Poi c'è la questione degli esclusi. Gli altri candidati della lista non eletti nell'ultima tornata sono rimasti scontenti del trattamento ricevuto dopo la vittoria di Annunziata. Sicché anche con costoro Cosimo deve correre ai ripari per recuperare qualche voto.

Nelle piazze del paesino dell'Agro partono anche le scommesse. Tra pizze e caffè, gli improvvisati bookmakers danno la vittoria di Andrea Annunziata più bassa rispetto allo sfidante Cosimo. Dunque, sarà questa la volta buona, per il presidente dell'Autorità Portuale, a riconquistare l'agognato scranno di Piazza Umberto I?

Raimondo Aufiero

«Questa è una brutta pagina per la storia di S.Marzano». Speciale “rielezioni”

SAN MARZANO. “Una brutta pagina della storia di San Marzano sul Sarno” così il sindaco Cosimo Annunziata commenta la decisione del Tar di rinviare al voto elettorale le sezioni 3,4,5 dopo il ricorso presentato davanti ai giudici amministrativi da parte di Andrea Annunziata che era stato sconfitto alle urne dal primo, per soli 91 voti. I giudici hanno deciso di ripetere le elezioni in quanto sarebbero emerse delle irregolarità nei seggi 3,4,5 di San Marzano. Sezioni che contano circa 500 persone ciascuno. “Non siamo noi gli autori di questa situazione. Nel pieno segno della trasparenza ho convocato questa conferenza stampa proprio per far luce su una vicenda triste per la nostra comunità. Mi piacerebbe portare agli onori della cronaca San Marzano per notizie diverse, ma, purtroppo questa volta si è verificata una situazione davvero brutta per noi – spiega Annunziata – Non ci sono precedenti nella storia di questa città su casi simili”. Poi Annunziata dice la sua circa l’atteggiamento dei suoi antagonisti politici: “Nulla da eccepire nei confronti di chi ha presentato il ricorso: era una scelta legittima e su cui siamo certi che sarà fatta presa chiarezza” commenta Annunziata Cosimo “ La sentenza è chiaro che non penalizza chi ha fatto il ricorso ma chi viene danneggiata è la nostra città e la stessa amministrazione, parte lesa in questa vicenda. E’ una cosa che lascia perplessi: proprio per fare chiarezza, l’amministrazione, come atto dovuto, ha querelato (non penalmente ma come indirizzo amministrativo) i presidenti di seggio delle sezioni interessate dal provvedimento

giudiziario. Intanto continueremo la nostra linea amministrativa nell'attesa di ricevere indicazioni dalla Prefettura di Salerno". Sul ritorno alle urne, Annunziata dice: "Siamo pronti a scendere nuovamente in campo con la nostra campagna elettorale rispettando la decisione dei giudici del Tar Campania. Solo per quelle tre sezioni, non tutto dall'inizio – spiega – Non voglio ricorrere agli organi superiori per Appelli e ricorsi: affronteremo nuovamente il voto della città. Rispetto a questa vicenda poi, decideremo in maniera definitiva insieme alla maggioranza. In caso di elezioni, ho chiesto alla maggioranza anche di decidere di non fare la campagna elettorale porta a porta ma far scegliere il popolo in piena libertà". Ora la parola passa alle urne ma vista le premesse ci attendono sessanta giorni di infuocata campagna elettorale.

Gabriele Musco

E ora Annunziata chiede al prefetto di inviare un commissario

SAN MARZANO SUL SARNO. Dopo aver vinto il ricorso al Tar, Andrea Annunziata (nella foto) non commenta per ora la sentenza del Tribunale amministrativo regionale. Si aspetta però un intervento da parte del prefetto di Salerno affinché nomini al più presto un commissario prefettizio. Così Andrea Annunziata: «Non faccio alcuna dichiarazione sulla sentenza del Tar, ancora non l'ho letta tutta» spiega Andrea Annunziata "Preferisco attendere. Ma, mi aspetto che il Prefetto commissari il Comune di San Marzano sul Sarno dopo la sentenza emessa dai giudici amministrativi di primo grado. Secondo me non è questa la pagina triste della città di San Marzano ma è come questa città è stata amministrata in questi anni ad aver scritto un brutto momento per la nostra comunità" dichiara Andrea Annunziata "Sono stati anni di tristezza e questo non è altro che un ulteriore problema: passeggiando per le strade della città ci si rende conto che siamo messi male. Questa

amministrazione – conclude l'ex sindaco Andrea Annunziata.- dovrebbe andare via per diversi motivi, non solo per quello che sembra sia successo nei seggi interessati. Devo essere sincero, sotto la sentenza del Tar, i cittadini li vedo più allegri come un segno di liberazione». g.m.

«Completeremo tutte le opere pubbliche che abbiamo avviato»

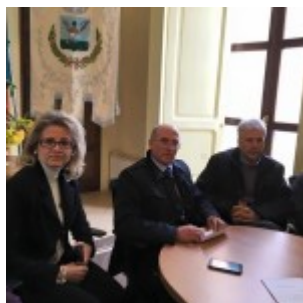
Sentenza Tar non ferma l'attività amministrativa – così conferma l'Assessore allo Sviluppo e ai Lavori Pubblici Marco Iaquinandi – “Ripartiamo dopo poche ore di stop, sono stati assegnati i lavori per la riqualificazione del piano terra della casa comunale ed anche i lavori di riqualificazione del parco urbano, chiusa la procedura per pubblicare il bando del rifacimento delle strade di via E. Fermi, via Marconi, via Salvo D'Acquisto e viale 8 Marzo. Dalla Provincia abbiamo avuto l'ok per i lavori di via Matteotti e ci consegneranno l'area di Largo de Gasperi e la Rotonda in modo da poterla riqualificare” . L'Assessore che ha delega anche per i rapporti con le associazioni culturali conferma inoltre che sono state approvate tutte le proposte delle associazioni per le iniziative 2016 ed è in pubblicazione l'avviso per il Baratto Amministrativo che consentirà ai cittadini di compensare le tasse con il lavoro. Un impegno concreto dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Cosimo Annunziata anche per la valorizzazione dei prodotti tipici e della filiera agro alimentare – “Abbiamo chiuso la procedura per la short list di esperti per la costituzione del DeCo San Marzano. (innovazione ed opportunità unica)

– continua l'Assessore Iaquinandi – Oggi sopralluogo sulla tribuna del campo sportivo che è stata collaudata e avviamo l'iter per aprirla”. In attesa delle modalità di voto per le tre sezioni chiamate al voto, il sindaco Cosimo Annunziata ribadisce l'impegno quotidiano e costante dell'amministrazione oltre all'iniziativa intraprese da San Marzano sul Sarno per rispondere alle esigenze di maggiore raccordo con le

istituzioni ed enti locali. ”
g.m.



conferenza stampa



Da sinistra,
assessore
Francesca
Barretta, sindaco
Cosimo Anunziata,
presidente del
consiglio
comunale Silvio
Oliva e
l'assessore
assessore Aurelio
Calenda



Marco Iaquinandi



Andrea Annunziata

Il Commento

Il primo cittadino non lascia e lancia la sfida al suo storico rivale Andrea Annunziata

Dopo la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Salerno che ha deciso la "rinnovazione delle operazioni di voto per le sezioni 3,4 e 5" a San Marzano si riaprono le cabine elettorali. Infatti, l'eventuale tornata elettorale, salvo ulteriori ricorsi al Consiglio di Stato, dovrà tenersi entro 60 giorni dalla decisione del Tar. Ieri mattina il sindaco in carica, Cosimo Annunziata, ha annunciato in solitaria che non farà ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar di Salerno «la mia personale opinione – dice nel corso della conferenza stampa a Palazzo di Città – è di permettere il ritorno al voto nel più breve tempo possibile. Poi nelle prossime ore gli assessori e il gruppo dei consiglieri di maggioranza decideranno democraticamente cosa fare, se procedere o meno con un ricorso e quindi richiesta di sospensiva al Consiglio di Stato». Il primo cittadino, nonostante avesse chiesto la presenza alla conferenza stampa di tutti gli assessori e i consiglieri di maggioranza, ha affrontato l'incontro con la stampa accompagnato solo dagli assessori Calenda e Barretta e dal presidente del consiglio Silvio Oliva, mentre gli altri hanno preferito non partecipare. Tra le assenze di peso bisogna menzionare quelle di Marco Iaquinandi, che ha affidato a Facebook le sue riflessioni sul caso, e del vicesindaco Colomba Farina. Dunque, il primo cittadino non lascia ma raddoppia e si dichiara pronto alla campagna elettorale per le tre sezioni, e dice «ho già chiesto alla mia squadra di non fare campagna elettorale, di non andare a casa della gente perché se vorranno premiare il nostro operato sanno già cosa fare». Così, allo stesso tempo, lancia la sfida all'ex parlamentare e presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata. «L'ho battuto già due volte alle comunali, e con molte probabilità posso farcela anche questa volta» dice il primo cittadino a margine della conferenza stampa con i suoi fedelissimi. Dall'altra parte Andrea Annunziata ha subito serrato le fila. Mercoledì sera, dopo la pubblicazione della sentenza del Tar di Salerno, ha chiamato a raccolta amici e candidati della lista per procedere ad una prima conta. Il

gruppo dei consiglieri comunali, tutti del Partito Democratico, è arrivato compatto alla chiamata del leader. Oltre a Vincenzo Marrazzo, Filomena Fallo, Angela Calabrese e Pasqualina Forsellino c'erano anche tanti simpatizzanti accorsi nella sede del PD. L'entusiasmo è alle stelle e il primo a galvanizzare i presenti è stato proprio Alfonso Carbone nel suo intervento di apertura: «Dobbiamo scendere subito in campagna elettorale» ha detto l'ex assessore. Poi, gli interventi si susseguono velocemente sino ad arrivare alle conclusioni affidate ad Annunziata. «Andrò personalmente dal Prefetto di Salerno domattina (ieri, ndr) per chiedere una veloce attuazione della decisione del Tae – esclama il democratico Annunziata davanti ai suoi – ora dobbiamo tenere compatto il gruppo e concentrarci sulle elezioni per ribaltare il risultato elettorale dell'anno scorso». Infatti, sono solo 3 le sezioni dove i marzanesi saranno chiamati nuovamente a votare ed esprimere la loro preferenza amministrativa: la 3, la 4 e la 5, ovvero proprio quelle sezioni dove Andrea era andato sopra di 200 voti a Cosimo. Ora, bisognerà recuperare almeno 15 voti a sezione se l'ex sottosegretario vorrà ribaltare il risultato sul maggioritario e quindi conquistare il premio di maggioranza per il consiglio.

Raimondo Aufiero

San Marzano: si rivota.

intanto il sindaco denuncia 4 presidenti di seggio

Da Le cronache oggi in edicola

SAN MARZANO SUL SARNO. Annullata le operazioni di voto nelle sezioni 3,4,5 delle elezioni a sindaco della primavera scorsa. A sentenziarlo, Il Tar di Salerno con sentenza nr 332/2016. In pratica, i giudici amministrativi hanno accolto il ricorso proposto dal candidato a sindaco Andrea Annunziata unitamente agli eletti in Consiglio della lista "Insieme per Costruire" e, dopo aver ottenuto i verbali della Prefettura di Salerno sulla verifica delle schede elettorali su 8 delle 9 sezioni elettorali, hanno proceduto, nell'udienza di ieri, ad emettere la decisione finale. Ora, teoricamente, i cittadini marzanesi di tre sezioni elettorali dovrebbero essere chiamati a rivotare. «Siamo soddisfatti dell'esito anche perché le motivazioni esposte in sentenza hanno dimostrato ciò in cui abbiamo sempre creduto e che ci ha spinti a patrocinare i ricorsi al Tar – afferma l'avvocato Marisa Annunziata in rappresentanza anche degli avvocati Pasquale Annunziata e Gaetano Paolino – sembra evidente che le delicate attività che sono chiamati a svolgere i Presidenti dei seggi elettorali sono particolarmente delicate, specie se inserite in una cornice partecipativa particolarmente accesa e, pertanto, appare comprensibile che le relative attività possano determinare una valutazione di irregolarità, certamente non intenzionale, da parte del Tar». E nel piccolo comune dell'Agro corre in fretta la notizia dell'annullamento del voto. Si scrive nei gruppi di Whatsapp, su Facebook e, ovviamente, nelle piazze i sostenitori di Andrea Annunziata annunciano la vittoria del Tar. Gelo negli ambienti della maggioranza. Gli amministratori marzanesi fanno sapere che per ora loro non hanno intenzione di lasciare le poltrone anche perché il sindaco Cosimo Annunziata ha intenzione di

ricorreranno al Consiglio di Stato chiedendo subito una sospensiva alla decisione del Tar campano.

LA DECISIONE DEL SINDACO ANNUNZIATA. Denunciati per falso 4 presidenti dei seggi

Cosimo Annunziata denuncia per falso quattro dei nove presidenti di seggio, tutti i proponenti del ricorso al Tar, ovvero i componenti della parte politica che ha partecipato alle elezioni e i cittadini elettori. Il colpo di scena è arrivato l'altro ieri, quando i legali del sindaco Annunziata hanno depositato al Tar l'atto di citazione per querela di falso presentato innanzi al Tribunale di Nocera Inferiore. Cosimo Annunziata, nella qualità di cittadino e di Sindaco del Comune di San Marzano, ha citato in un giudizio civile i Presidenti in relazione ai seggi ove sono stati rilevati dati discordanti. Annunziata ha citato il Presidente della sezione nr 1 Chiara Calabrese, della n. 3 Francesco Micuccio, della n. 4 Marco Pascale e della n. 5 Tommaso D'Avino per falso in atto pubblico poiché avrebbero "dichiarato circostanze non vere in relazione a quanto attestato essere avvenuto in sua presenza, ovvero da lui compiuto" e che avrebbero "falsamente attestato...le schede autenticate". L'udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il prossimo 19 luglio. Il Sindaco ha chiamato a testimoniare anche tutti i componenti delle sezioni 1, 3, 4 e 5 che sono stati impiegati nelle operazioni di voto.

Sono stati citati in giudizio anche tutti i componenti della lista "Insieme per Costruire", capeggiata da Andrea Annunziata, ma senza alcun rilievo formale a carico di costoro. La querela di falso arriva a distanza di quasi sette mesi dalla proposizione del ricorso da parte dei candidati della lista del presidente dell'Autorità portuale. Gli avvocati Marisa Annunziata, Gaetano Paolino e Pasquale Annunziata, che assistono i ricorrenti innanzi al TAR, nel commentare la proposta querela di falso, hanno dichiarato "di non essere affatto meravigliati dell'espedito processuale,

ritenendo che la stessa sia stata proposta verosimilmente al solo fine di ottenere dal TAR la sospensione del giudizio pendente, di evitare che fosse emessa la relativa sentenza definitiva (circostanza prevista dalla vigente normativa) e di procrastinare l'esito di un giudizio che, con la sentenza giunta in serata ha consentito, invece, alla collettività marzanese di conoscere le illegittimità che si sono verificate nelle tre sezioni». Dunque, la querelle non si placa e già qualche cittadino elettore che ha proposto e vinto il ricorso ed ora è stato citato dal Sindaco ha annunciato che chiederà il risarcimento dei danni al Comune di San Marzano.

di Raimondo Aufiero